

tazione della costituzione Noailles coi suoi aderenti assenti.¹ Il significato di quest'atteggiamento poteva essere solo questo, che la minoranza non si voleva sottomettere alla Bolla incondizionatamente, ma soltanto a misura della lettera pastorale. Quando il 1° febbraio venne preletta la lettera² per l'approvazione, Noailles dichiarò in nome del partito che essi si asterrebbero dal voto e pregherebbero il Papa di una ulteriore spiegazione della sua decisione. Ciò equivaleva ad una velata repulsione della Bolla. Si dimostrò chiaramente, scrive un contemporaneo, che si voleva togliere a Roma la voglia di mandare ai francesi ancora Bolle; o si consideravano le dichiarazioni papali come obbligatorie, e allora ciò valeva anche per la Bolla che doveva venire accettata prima delle dichiarazioni; oppure la minoranza era del parere che anche dopo queste dichiarazioni essa poteva pensare quello che voleva e allora perchè il Papa doveva dare ancora delle spiegazioni?³

Con ciò l'assemblea in sostanza era chiusa e la scissione completa. Il 5 febbraio seguì soltanto l'accettazione di lettere al Papa e ai vescovi della Francia.⁴ Già il 1° febbraio la minoranza aveva dichiarato di voler assistere di qui innanzi alle sedute dei vescovi soltanto per obbedienza al re e semplicemente come testimoni di quello che avveniva. Essa si rifiutò anche di firmare il verbale.⁵ Il re poi proibì alla minoranza di rivolgere una lettera collettiva al Papa, colla motivazione che solo l'assemblea del clero poteva agire come corporazione. La minoranza incaricò perciò Noailles di scrivere in suo nome a Roma.⁶ Luigi XIV proibì al cardinale di comparirgli dinanzi in udienza ed ordinò agli altri otto vescovi di trasferirsi nelle loro diocesi e di restarvi fino a nuovo ordine.⁷ A questo punto il vescovo di Lahon si separò dal partito di Noailles.⁸

Il 15 febbraio la bolla *Unigenitus* venne registrata dal parlamento assieme ad un decreto reale nel quale i vescovi, contro ogni tradizione, venivano non soltanto esortati, ma anche coman-

¹ [LOUAIL] 142; DU BOIS 49.

² Riprodotta in DU BOIS 53-93, riassunta in SCHILL 87 s.

³ Lallemand il 30 gennaio e 2 febbraio 1714, in FÉNELON, *Œuvres* VIII 214, 215.

⁴ In DU BOIS 99 ss., 102 ss.

⁵ Ivi 107 s.

⁶ Procès-verbal dell'opposizione in [LOUAIL] 147. Il progetto della loro lettera al Papa e al re, ivi 149, 155.

⁷ [LOUAIL] 161 s.

⁸ Con dichiarazione del 10 febbraio 1714, in DU BOIS 109. « Une conversion comme la sienne ne fait honneur ni à l'Église, ni à l'épiscopat, ni au pénitent », scriveva Lallemand il 16 febbraio 1714, in FÉNELON, *Œuvres* VIII 222.